



**MIRABILIA**  
Arte e Memoria



Comune di  
**PISTOIA**



**REGIONE  
TOSCANA**

# TEATRO GIOVANI

---

## **INVITO ALLA VILLA DI SCORNIO. A COLLOQUIO CON NICCOLÒ PUCCINI**

**SABATO 5 FEBBRAIO 2011 | Villa di Scornio**  
Primo spettacolo: 9.30/ Secondo spettacolo: 11.30

**1842:** la vicenda si svolge tra le cucine e la sala da pranzo della Villa di Scornio e muove dal dipinto *La Cacciata dei Tedeschi da Genova per il moto del Balilla* di Emilio Busi e Luigi Asioli, oggi conservato nel Museo Civico di Pistoia. Niccolò Puccini spiega il significato della scena raffigurata alla servitù, offrendo spunti di riflessione sui moti rivoluzionari e sulla necessità di unificare l'Italia.



Emilio Busi, Luigi Asioli,  
*Il moto del Balilla e la cacciata dei Tedeschi da Genova* (1842)  
Pistoia, Museo Civico

**Testi** | Giulia Aldi, Marta Carloni  
Cristiano Lorenzi, Chiara Sforzi, Sara  
Zinone (per le parti in siciliano)

**Scenografie** | Andrea Biagini, Sara  
Filippelli, Sara Gori, Simone Rossetto

**Costumi** | Sara Zinone, Stefania Biagioni

**Attori** | Giulia Aldi, Stefania Biagioni,  
Marta Carloni, Sara Filippelli, Cristiano  
Lorenzi, Edoardo Marrani, Serena Nannini,  
Elena Quirini, Claudia Rafanelli, Camilla  
Santoni, Chiara Sforzi, Raffaele Totaro,  
Sara Zinone.

# Per chi 'un intende...

Breve glossario Pistoiese/Italiano ad uso e consumo dello spettatore, secondo l'ordine della scena.

---

## [ SCENA I ]

- **“Andare all'Alleluja”**: andare in alto, verso il cielo.
- **Cesto di bussolo**: cespuglio di bosso (o busso), arbusto dalla crescita non propriamente svettante.
- **“Poggio e bu'a fa pari”**: una cosa in eccesso ed una in difetto si compensano a vicenda.
- **Favellare**: parlare.
- **“Andare alla fine del pane”**: arrivare proprio in fondo; toccare il fondo.
- **“Tra pisciare e scotere...”**: tra una cosa e l'altra...
- **Salamelecchi**: artificiose cerimonie (da *Salaam Alaikum*, espressione araba di saluto).
- **“Fare il bosc'a bbaccano”**: fare una confusione incredibile.
- **“Essere lungo come la camicia di Meo”**: avere dei tempi lunghissimi per fare qualsiasi cosa (...anche se non sappiamo chi fosse tale Meo!).
- **“Fa a tempo a nasce' un ciu'o e porta la soma”**: ci vorrà tanto tempo, quanto quello che c'è tra la nascita di un asino ed il momento in cui porterà la soma, quando sarà cresciuto.
- **Bubbole**: stupidaggini.
- **Bastracone**: persona sporca e disordinata.
- **Sucido**: sudicio.
- **Snocciolare il rosario**: recitare il rosario, contandone le perle.
- **“Mi stillano gli occhi”**: mi lacrimano gli occhi.
- **“Stare a cuccumeggio”**: essere curiosi come le civette (cioè le ‘cuccumegge’).

---

## [ SCENA II ]

- **“Mandare a ballodole”**: confondere.
- **Cianferone**: persona sciatta e chiacchierona.
- **Treciòli**: cetrioli.
- **“Arrivare al *conquibus*”**: arrivare al nocciolo della questione.
- **“Smarimettere”**: cominciare a usare, manomettere qualcosa.
- **Avellare**: emanare un puzzo di tomba (cioè di ‘avello’).
- **Sito**: puzzo.
- **'sfissiare**: morire asfissati.
- **Gragnuola**: scarica (di proiettili, sassi).

## — Niccolò Puccini —

---



Niccolò Puccini, ultimo rampollo dei Puccini della Genizia, nacque a Pistoia, nel palazzo di via del Can Bianco, il 10 giugno 1799 da Giuseppe e Maddalena Brunozzi.

La sua famiglia aveva iniziato la propria ascesa sociale poco dopo la metà del Seicento, quando il bisnonno di Niccolò, Giuseppe di Onofrio Puccini, era divenuto medico alla corte del granduca di Toscana Ferdinando II, che lo aveva nominato, giovanissimo, professore di filosofia e medicina nell'ateneo pisano. Uno dei suoi dodici figli, Tommaso Puccini, medico anch'egli alla corte di Cosimo III, agli inizi del Settecento cominciò a edificare a Scornio, presso Burgianico, la villa subito soprannominata dai Pistoiesi "Villone", luogo destinato a diventare il fulcro della vita culturale e politica pistoiese dagli anni Venti fino alla morte di Niccolò Puccini, avvenuta il 13 febbraio 1852.

Niccolò, nato durante l'occupazione napoleonica della Toscana, mentre il padre era in carcere a

Firenze, accusato di aver prestato denaro ai Francesi invasori, all'età di otto anni fu mandato a completare la sua educazione presso il Seminario Vescovile di Pistoia, ma dovette interrompere presto i suoi studi, nel 1811, per l'insorgere della malattia che lo avrebbe segnato per sempre con quella deformità alla schiena, che gli valse il soprannome di "Gobbo Puccini". In quello stesso anno la morte dello zio Tommaso, fratello del padre, lasciò un vuoto incolmabile nella famiglia e fu il primo di una serie di lutti che in pochi anni avrebbero conservato a Niccolò solo il conforto della madre. La figura dello zio Tommaso, seppure mancato quando Niccolò era ancora un bambino, rivestì un ruolo di primaria importanza per la sua formazione. Personaggio di primo piano nel panorama culturale fiorentino, e conteso ospite dei salotti romani, Tommaso Puccini era stato direttore delle Gallerie Fiorentine negli anni cruciali a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, ed aveva eroicamente difeso la Galleria degli Uffizi dalla minaccia delle incursioni napoleoniche: con le più preziose collezioni del Granduca era fuggito infatti a Palermo, dove era stato costretto a rimanere in forzato esilio per alcuni anni. Dallo zio e dal padre, morto nel 1818, Niccolò dovette ereditare quell'amore per l'arte e per la cultura e quella passione per il collezionismo che lo animeranno per tutta la vita. L'inclinazione di Niccolò a circondarsi di cose belle e che esprimessero alti ideali cominciò a divenire palese quando, poco più che ventenne, volle decorare le sue stanze nel palazzo di famiglia di via del Can Bianco con affreschi ispirati a temi di storia antica e contemporanea. Fu il primo segno di quell'appassionata frenesia di mecenate che di lì a poco avrebbe trasformato la sua dimora di campagna e il grande giardino in un vero santuario dell'arte, e al tempo stesso nello strumento con cui esprimere i propri ideali e il continuo e tormentato evolversi della propria anima.

Nell'ambito della promozione della cultura il Puccini sostenne e finanziò fin dalla sua istituzione, nel 1821, la Società dei Parentali dei Grandi Italiani, filiazione dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti che periodicamente organizzava manifestazioni nelle quali si celebravano i maggiori ingegni nazionali.

Fu grazie ai contatti del Puccini con i maggiori personaggi dell'epoca - tra questi Massimo D'Azeglio, Giovan Domenico Guerrazzi, Gino Capponi, Vincenzo Gioberti, Niccolò Tommaseo, Pietro Giordani, Enrico Mayer, Giovan Battista Niccolini, ed in generale, a Firenze, gli esponenti della rivista "L'Antologia" e del Circolo di Giovan Pietro Vieusseux - che anche la provinciale Pistoia poté affacciarsi a quel clima di rinnovamento che scosse la Toscana passando dal riformismo di impronta ancora illuminista del primo Ottocento, attraverso gli estremismi guerrazziani, fino al moderatismo più prudente degli anni Trenta e Quaranta, favorito, almeno per quanto concerne l'attività del "Circolo di Scornio", dalle sempre più frequenti irruzioni della polizia.

L'attività filantropica di Niccolò Puccini si concretizzerà in numerose operazioni destinate a lasciare una traccia indelebile nella storia di Pistoia e della Toscana, sempre all'insegna della fiducia incondizionata nel progresso e nei grandi ideali del Risorgimento: socio fondatore della Cassa di Risparmio di Pistoia, promotore e azionista della nuova via Leopolda (l'attuale Strada Statale 64), che congiungeva il Granducato di Toscana con lo Stato della Chiesa, Niccolò Puccini istituì una Scuola e un Asilo nel parco di Scornio, rinnovò e sostenne economicamente il Conservatorio degli Orfani, cui destinò come nuova sede il suo palazzo di San Gregorio.

Alla sua morte nominò l'Orfanotrofio di Pistoia suo erede universale, e volle espressamente che i suoi beni fossero messi all'asta. I numerosi volumi a stampa e i manoscritti della sua biblioteca furono consegnati alla Libreria della Sapienza, l'attuale Biblioteca Comunale Forteguerriana, mentre i quadri rimasti invenduti della sua collezione e quelli lasciati in perpetuo all'Orfanotrofio si trovano ora esposti nelle sale del Museo Civico di Pistoia.

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

---

1. *Monumenti del giardino Puccini*, Tipografia Cino, Pistoia 1845.
2. P. Contrucci, *Biografia di Niccolò Puccini*, Tipografia Cino, Pistoia 1852.
3. A. Gamberai, *Memorie storiche della vita di Niccolò Puccini*, Tipografia Cino, Pistoia 1852.
4. P. Paolini, *Una illustre istituzione culturale pistoiese del passato: l'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti (1803- 1891)*, in «Bulettno Storico Pistoiese», LXVI (1960), pp. 71 e sgg.
5. G. Savino, *Giuseppe Giusti, Niccolò Puccini e il Galileo di terracotta*, «Bulettno Storico Pistoiese», vol. V, n.s., 1-2(1963), pp. 111-117.
6. *Cultura dell'Ottocento a Pistoia. La collezione Puccini. Catalogo del Museo Civico*. 1, La Nuova Italia, Firenze 1977.
7. G. Bonacchi Gazzarrini, *Il "Circolo di Scornio" e la cultura toscana dell'Ottocento*, Prefazione di G. Luti, ed. Lalli, Poggibonsi 1979.
8. M.C. Mazzi, *Eroi classici, fabbriche romantiche e feste popolari nel giardino Puccini a Pistoia*, in «Ricerche di storia dell'arte», 15 (1981), pp. 45-60.
9. E. Donati, *Cultura e politica nell'età della Restaurazione. Il "caso" Niccolò Puccini*, in «Ricerche storiche», XIII, 3 (settembre-dicembre 1983), pp. 733-807.
10. M. Di Giovine, D. Negri, *Il giardino Puccini di Pistoia. Studi e proposte per il recupero*, Edizioni del Comune di Pistoia, Pistoia 1984.
11. G. Petracchi, *Pistoia nell'età del Risorgimento tra cronaca e storia (1803-1849)*, Società pistoiese di storia patria, Pistoia 1984.
12. L. Zangheri, *Viatico per immagini: dal giardino Puccini all'ortovivaismo*, in *L'architettura costruita. Il cantiere di Pistoia*, catalogo della mostra (Pistoia, 5-30 settembre 1985), Alinea Editrice, Firenze 1985.
13. M. Dezzi Bardeschi, *Le macchine desideranti*, in *Il giardino romantico*, Provincia di Firenze, Pratolino Laboratorio di Meraviglie, Alinea Editrice, Firenze 1986, pp. 29-45.
14. M.C. Mazzi, *Tommaso Puccini: un provinciale cosmopolita*, in «Bollettino d'arte», 37-38 (maggio-agosto 1986), pp. 1-30.
15. C. Rosati, *La Festa delle Spighe. Il sogno di Niccolò Puccini nella Toscana del primo Ottocento*, Società Pistoiese di Storia Patria, Pistoia 1987.
16. *Giardino Puccini - Scornio - Pistoia*, in *Il giardino italiano dell'Ottocento nelle immagini, nella letteratura, nelle memorie*, Atti del II colloquio internazionale (Pietrasanta, 8-9 settembre 1989), a cura di A. Tagliolini, Guerini e Associati, Milano 1990, pp. 315-320.
17. V. Cazzato, *Fenomenologia del neogotico in villa*, in *Il giardino italiano dell'Ottocento nelle immagini, nella letteratura, nelle memorie*, Atti del II colloquio internazionale (Pietrasanta, 8-9 settembre 1989), a cura di A. Tagliolini, Guerini e Associati, Milano 1990, pp. 37-56
18. L. Dominici, D. Negri, *La villa e il parco Puccini di Scornio*, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia («Quaderni Pistoiesi di Storia dell'Arte», 10), Tipografia Niccolai, Pistoia 1992.
19. L. Dominici, *Il giardino Puccini di Scornio a Pistoia: genesi, evoluzione e significati di un'idea romantica*, «Ricerche Storiche», III (1994), pp. 625-661.
20. L. Dominici, *La villa Puccini di Scornio a Pistoia. Contributi per una storia*, «Bulettno Storico Pistoiese», XCVI, 3° serie, XXIX (1994), pp. 97-118.

21. A. Giacomelli, *Utopia e metodo in una città. L'infanzia e le istituzioni educative da Niccolò Puccini alla metà del XX secolo*, «Farestoria», XV, 27 (1996), pp. 19-31.
22. N. Puccini, *Lettere alla madre e agli amici dal viaggio in Europa (1826)*, a cura di G. Capecchi, Presentazione di M. Vivarelli, Postfazione di D. Danesi, Libreria dell'Orso Edizioni, Pistoia 1999.
23. *Storia di Pistoia, IV Nell'età delle rivoluzioni, 1777-1940*, a cura di G. Petracchi, Felice Le Monnier, Firenze 2000. *Niccolò Puccini. Un intellettuale pistoiese nell'Europa del primo Ottocento*, Atti del convegno di studio (Pistoia, 3-4 dicembre 1999), a cura di E. Boretti, C. d'Afflitto e C. Vivoli, Ediz. Edifir, Firenze 2001.
24. S. Lanatà, *Il parco di Scornio e la cultura europea del giardino nei viaggi di Niccolò Puccini in Italia e all'estero*, «Rivista italiana di studi napoleonici», XXXV, 1 (2002), pp. 27-44.
25. *La gente di Toscana e il Risorgimento. Rapporti del 1848*, con introduzione e a cura di G. Paolini, ed. Le Monnier, Firenze 2003.
26. *Raccolta Puccini*, Inventario di M. Solleciti, revisione a cura di A. Giovannini e F. Savi, Edifir, Firenze 2003.
27. L. Dominici, *Tra le mura domestiche, i salotti della rivoluzione. Viaggio immaginario nella villa Puccini di Niccolò*
28. *Puccini a Scornio*, atti del Convegno *Le Dimore di Pistoia e della Valdinievole* (Pistoia, marzo 2003), a cura dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Alinea Editrice, Firenze 2004, pp. 81-90.
29. *I laboratori toscani della democrazia e del Risorgimento. La "repubblica" di Livorno, l'"altro" granducato, il sogno italiano di rinnovamento*. Atti del Convegno (Livorno, 5-6 dicembre 2002), a cura di L. Dinelli, L. Bernardini, Edizioni ETS, Pisa 2004.
30. *Il Palazzo Puccini a Pistoia*, Gli Ori, Pistoia 2008.
31. P. Maresca, *Simboli e segreti nei giardini di Firenze. Storie, aneddoti, personaggi*, Angelo Pontecorboli, Firenze 2008.
32. C. Pasquinelli, *Il rapimento della Venere dei Medici: un episodio ancora da chiarire*, in «Memofonte» (rivista on line), 3 (2009).
33. *Monumenti del Giardino Puccini. Un luogo del Romanticismo in Toscana*, a cura di C. Sisi, Polistampa, Firenze 2010.

## CRONOLOGIA

- 1799 10 giugno** nasce a Pistoia, nel palazzo di famiglia in via del Can Bianco, Niccolò Puccini, da Maddalena Brunozzi e Giuseppe. Il padre è in carcere a Firenze, accusato di aver prestato denaro ai Francesi
- 1800** Giuseppe Puccini viene scarcerato e decide di trasferirsi con la famiglia nella villa di campagna a Scornio;  
**14 ottobre** Tommaso Puccini, fratello di Giuseppe, Direttore degli Uffizi, parte per la Sicilia, per mettere in salvo le più importanti opere della Galleria
- 1801 dicembre** Giuseppe Puccini inizia a ristrutturare la villa di Scornio
- 1803 febbraio** Tommaso Puccini rientra in Toscana dalla Sicilia
- 1808** va a studiare presso il Collegio Vescovile di Pistoia
- 1811 14 marzo** muore a 72 anni Tommaso Puccini, zio di Niccolò; **17 giugno** muore Antonio Puccini, fratello di Niccolò, dopo lunga malattia; **17 luglio** muore di parto Chiara Anna Puccini Conversini, sorella di Niccolò
- 1816 10 marzo** muore Elisabetta Puccini Cellesi, sorella di Niccolò
- 1818 3 maggio** muore Giuseppe Puccini, padre di Niccolò
- 1821** nasce a Pistoia la società degli Onori Parentali ai Grandi Italiani, sostenuta anche da Niccolò Puccini
- 1822 25 aprile** prima celebrazione promossa a Pistoia dalla Società dei Parentali, in onore di Torquato Tasso.  
**settembre** Domenico Puccini inizia i lavori per il lago del parco di Scornio. Il fratello Niccolò compie numerosi viaggi per l'Italia
- 1824 29 marzo** muore Domenico Puccini, ultimo fratello di Niccolò.  
Niccolò Puccini si dedica all'allestimento del giardino di Scornio
- 1825 29 dicembre** la Società dei Parentali di Pistoia celebra Dante Alighieri
- 1799 25 marzo** Firenze è occupata dalle truppe napoleoniche. Ferdinando III lascia la Toscana.  
**7 aprile** i Francesi sono a Pistoia; si scatenano sommosse popolari.  
**9-10 novembre** (18 brumaio) a Parigi colpo di Stato. Istituzione del Consolato con Napoleone Primo Console
- 1800 14 giugno** battaglia di Marengo: vittoria dei
- 1801** la Toscana è Regno d'Etruria, sotto la guida di Lodovico I di Borbone
- 1803** muore Lodovico I; la reggenza del Regno d'Etruria è affidata a Maria Luigia di Borbone, figlia di Carlo IV di Spagna
- 1804** Napoleone Imperatore  
**1805** Napoleone Re d'Italia
- 1809** Pace di Vienna.  
Lucca è Granducato, retto da Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone
- 1810** Napoleone sposa Maria Luisa d'Austria  
**1811** campagna di Napoleone in Russia
- 1814** il Senato vota la decadenza di Napoleone. In Francia Luigi XVIII concede la Costituzione.  
**settembre** Ferdinando III di Lorena torna a Firenze
- 1815** Congresso di Vienna. maggio-febbraio Napoleone è esiliato all'Isola d'Elba  
**1815 aprile** Ferdinando III di Lorena ripristina il Granducato.  
**18 giugno** Napoleone è sconfitto a Waterloo; esilio a Sant'Elena
- 1819 maggio** Giovan Pietro Vieusseux fonda a Firenze un "gabinetto scientifico-letterario", cui aderiscono molti intellettuali
- 1820** luglio moti rivoluzionari a Napoli e in Sicilia  
**1821** moti rivoluzionari in Piemonte. 5 maggio morte di Napoleone.  
Nasce a Firenze l'"Antologia", rivista toscana di scienze, lettere e arti.  
Manzoni scrive le *Odi Civili*
- 1824** muore Ferdinando III; gli succede Pietro Leopoldo II

- 1826 4 marzo** Niccolò Puccini parte per un viaggio di formazione in Europa
- 1827** Giovanni Merlini realizza la statua in terracotta di Dante Alighieri nel parco Puccini.  
**maggio** Niccolò Puccini scrive il discorso in lode di Cristoforo Colombo per la celebrazione dei Parentali dei Grandi Italiani
- 1828** Si realizza nel parco di Scornio Pantheon su progetto di Alessandro Gherardesca
- 1830** monumento dedicato a Galileo nel parco Puccini
- 1831** il Granduca Pietro Leopoldo II vieta a Pistoia le celebrazioni dei Parentali degli Italiani. Fondazione della Cassa di Risparmio di Pistoia, sostenuta tra gli altri da Niccolò Puccini
- 1832** nel giardino Puccini si inaugurano i monumenti a Raffaello, con epigrafe di Giacomo Leopardi; a Canova, con epigrafe di Pietro Giordani; a Tasso, con epigrafe di Giuseppe Tassinari
- 1833** Niccolò Puccini è accusato di cospirare contro il Granduca ed è sorvegliato dalla polizia
- 1835** Puccini scrive *Di alcune cose che potrebbero riuscire utile ai contadini*
- 1836 17 gennaio** muore Maddalena Brunozzi, madre di Niccolò Puccini.  
Niccolò va ad abitare nel Castello Gotico sul lago di Scornio
- 1839** si inaugura il Ponte Napoleone, con teatro, nel parco di Scornio
- 1841 1-2 agosto** prima edizione della Festa delle Spighe nel parco Puccini, di cui verranno fatte sei edizioni consecutive
- 1842** inizia la costruzione della via Leopolda, a lungo sostenuta dal Puccini
- 1843** Niccolò Puccini è ammesso come socio onorario all'Accademia dei Georgofili
- 1845** prima edizione del volume *Monumenti del Giardino Puccini*
- 1847** apertura della via Leopolda
- 1827 giugno** Giacomo Leopardi è a Firenze, dove frequenta il circolo Vieusseux. È a Firenze anche Alessandro Manzoni, che lavora alla "risciacquatura in Arno" de *I promessi Sposi*.
- 1829** fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze
- 1831 27 aprile** Carlo Alberto di Savoia Carignano è eletto re di Sardegna.  
**luglio** Giuseppe Mazzini, esiliato a Marsiglia, fonda la Giovine Italia. Moti rivoluzionari
- 1834** Giuseppe Mazzini fonda a Berna la Giovine Europa
- 1837 14 giugno** muore a Napoli Giacomo Leopardi
- 1842** Manzoni pubblica a dispense *I Promessi Sposi*
- 1843** esce a Bruxelles *Del primato morale e civile degli Italiani* di Gioberti
- 1844** si inaugura il primo tratto della ferrovia Pisa-Livorno
- 1846** sale al soglio pontificio Pio IX
- 1848** Karl Marx e Fredrich Engels pubblicano il *Manifesto del Partito Comunista*. A Firenze democratici e mazziniani impongono il programma della costituente italiana e la ripresa della guerra all'Austria. Prima guerra d'Indipendenza
- 1849** a Firenze la dittatura di Guerrazzi viene rovesciata dai moderati. Leopoldo II di Lorena rientra in città preceduto dalle truppe austriache
- 1851 12 luglio** inaugurazione della Stazione Ferroviaria di Pistoia
- 1852 13 febbraio** Niccolò Puccini muore. Viene sepolto, di notte e senza cerimonia funebre, nella chiesina del Romitorio del Giardino Puccini. Lascia il suo patrimonio in beneficenza all'Orfanotrofio di Pistoia
- 1852** Cavour primo ministro a Torino. Inizia la modernizzazione del Regno di Sardegna
- 1856** guerra di Crimea  
**1856** Congresso di Parigi.  
**27 aprile** gli Asburgo lasciano Firenze
- 1859** Seconda guerra d'Indipendenza
- 1860 11-12 marzo** Plebisciti. La Toscana è annessa al



G-H





- A Palazzo Puccini**, via del Can Bianco. Si tratta della dimora storica della famiglia, dove nacque Niccolò Puccini. Il Palazzo conserva all'interno numerose decorazioni pittoriche e tra queste anche gli affreschi commissionati dal giovane Niccolò. Proprietà degli Istituti Raggruppati, il palazzo è stato recentemente restaurato ed è oggi un centro polifunzionale, che accoglie una foresteria e prestigiosi locali destinati a mostre temporanee ed eventi culturali.
- B Museo Civico, Raccolta Puccini**. Al secondo piano del Palazzo Comunale, in Piazza del Duomo, sono esposti i dipinti provenienti dalla villa di Scornio che appartennero alla famiglia Puccini. La raccolta comprende i "quadri antichi", pervenuti a Niccolò Puccini in massima parte per eredità, e molti dei quali acquistati dallo zio Tommaso, direttore della galleria degli Uffizi, ed i "quadri moderni", ossia i dipinti di storia acquistati o commissionati da Niccolò agli artisti a lui contemporanei.
- C Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia**, via Roma. Sul fregio della facciata laterale destra di Palazzo Azzolini, un medaglione in ceramica che ritrae Niccolò Puccini attesta il suo ruolo nella fondazione dell'istituto di credito, nel 1831.
- D Palazzo di San Gregorio**, via N. Puccini. Lasciato in eredità da Niccolò Puccini al Conservatorio degli Orfani, per sua volontà testamentaria fu sede dal 1861 delle Officine dell'Orfanotrofio, che dal 1865 vi attivarono per gli orfani corsi professionalizzanti per fabbro, calzolaio, legnaiolo, sarto, e in seguito anche ornataista e intagliatore.
- E Cappella del Conservatorio degli Orfani**, via N. Puccini. Al primo piano del palazzo che ospita attualmente la scuola media "G. Marconi" si conserva la cappella in stile neoclassico che ospita il celebre gruppo marmoreo di Luigi Pampaloni *Gli Orfani sulla rupe*, proveniente dalla Villa Puccini, ed il monumento funebre di Odoardo Fantacchiotti, con l'urna nella quale riposano le spoglie di Niccolò Puccini, qui trasferito dal Romitorio del giardino Puccini nel 1968.
- F Statua del Cardinal Niccolò Forteguerri**, piazza dello Spirito Santo. Il monumento, opera dello scultore Cesare Sighinolfi, fu eretto nel 1863 per volontà testamentaria di Niccolò Puccini, che aveva lasciato una somma da spendersi in una statua che celebrasse l'illustre umanista pistoiese.
- G Villone Puccini**, via Dalmazia. Oggi sede della Scuola di Musica Comunale "T. Mabellini", fu la residenza di campagna della famiglia Puccini fin dal Settecento. Niccolò vi abitò a lungo, facendone il vero e proprio fulcro dell'attività culturale e politica pistoiese negli anni che prepararono il Risorgimento. All'interno si conservano gli affreschi tardo barocchi dei soffitti del primo piano, opera di artisti fiorentini tra cui Giovan Domenico Ferretti, le decorazioni neoclassiche degli inizi dell'Ottocento, e, nell'atrio al piano terreno, gli affreschi commissionati da Niccolò Puccini a Luigi Sabatelli, Giuseppe Bezzuoli ed ai suoi allievi negli anni Quaranta dell'Ottocento.
- H Parco Puccini**. Si estendeva per circa 123 ettari, dal Villone fino alla Torre di Catilina, alle propaggini dell'Appennino, sul colle di Vaioni. Comprende numerosi monumenti, edifici, epigrafi collegati tra loro da viali e sentieri secondo un originale disegno al cui allestimento Niccolò Puccini si dedicò nel corso di tutta la vita. Attraversato dalla via Leopolda e poi dalla Ferrovia Porrettana, con l'approvazione e il sostegno dello stesso proprietario, il grande parco romantico fu smembrato per essere venduto all'asta secondo le sue volontà testamentarie. Di proprietà comunale è rimasta la zona adiacente la villa, con a nord il grande lago artificiale con l'isola, che è attualmente un parco pubblico. Di proprietari diversi sono gli edifici monumentali del giardino, alcuni dei quali pesantemente rimaneggiati, altri ancora ben riconoscibili, come il Castello Gotico, il Pantheon degli Uomini Illustri, il Tempio gotico diroccato, il Ponte Napoleone, il Romitorio, la Torre di Catilina.